

Ore 6.57: treno deragliato, scatta l'Sos

Tre morti e decine di feriti: ospedali mobilitati e 473 soccorritori sul campo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SIMONE MARCER

Sono 116 i passeggeri delle carrozze deragliate ieri alle 6.57 e soccorsi dai vigili del fuoco (*gli altri servizi alle pagine 4 e 5*) sui 350 viaggiatori totali del Regionale 10452. Sul posto circa 90 vigili del fuoco. «Nel giro di venti minuti erano là – ha detto il prefetto Luciana Lamorgese – e, tra tutti i soccorritori sono state impegnate 473 unità».

Ieri purtroppo è stato il giorno della verità; il banco di prova per il piano emergenze, messo a punto da tempo a Milano. La Prefettura ha attivato il «Centro Coordinamento Soccorsi» per tutte le unità coinvolte nelle procedure di soccorso: polizia, carabinieri, polizia stradale, polizia ferroviaria, vigili del fuoco, Areu 118, Croce rossa, Trenord, Rfi. Dal primo mattino i feriti gravi sono stati smistati nei vari ospedali: due al San Raffaele, uno all'Humanitas di Rozzano, uno al San Gerardo di Monza, mentre il Niguarda è stato mobilitato per ricevere i codici gialli e verdi.

Al San Raffaele, l'ospedale milanese più vicino al luogo del disastro, «è subito scattato il piano di emergenza. Il piano prevede una rapida attivazione delle risorse disponibili, che sono state messe a disposizione della centrale operativa del 118 – spiega Roberto Faccincani, responsabile del Piano –. In 15 minuti è stata data la massima disponibilità al soccorso extra-ospedaliero e quando abbiamo ricevuto i primi pazienti era ormai tutto pronto». «È entrata in campo, inoltre, la nostra équipe di supporto psicologico, come previsto dal piano di maxi emergenze – ha aggiunto la dottoressa Marzia Pessot, responsabile di Medicina d'urgenza, sempre del San Raffaele –. Il team condotto dal professore Sarno e i nostri specialisti si sono dedicati ad ascoltare i superstiti». Attivate anche le linee telefoniche dedicate per i parenti. «Già dalle prime ore – riferisce anche Riccardo Bettiga, presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia – è stata attivata l'Equipe psicosociale delle emergenze (Epe) da parte dell'Asst Melegnano-Martesana, nel quadro della convenzione con l'Ats di Milano: immediato è stato l'invio di psicologi e assistenti sociali sul campo. Accanto alla rete sanitaria territoriale, si sono attivate anche le diverse strutture di emergenza che fanno capo direttamente alla Regione Lombardia e alla Città Metropolitana di Milano. In particolare, all'interno della Protezione civile è attiva una Squadra psicosociale per le emergenze che sta, fra l'altro, offrendo supporto psicologico specifico alle famiglie» con decine di psicologi.

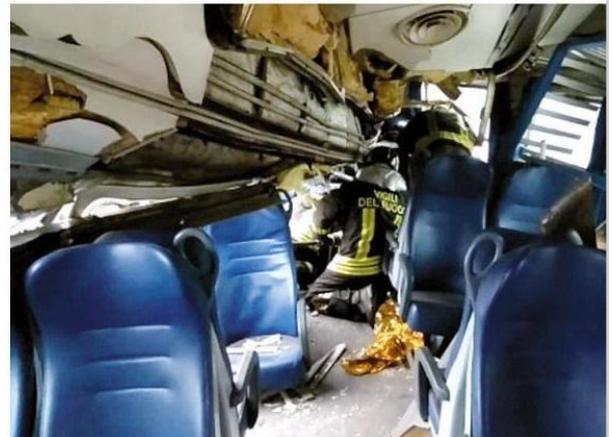
La macchina dell'emergenza, che si era vista già in occasione dei grandi eventi, questa volta è stata provata e ha funzionato. Anche se si tratta di una consolazione amara. «Vorremmo evitare di complimentarci per questa efficienza; vorremmo cioè che fatti del genere non succedessero», ha detto il ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio, ieri in prefettura, annunciando altre due inchieste (una del ministero e una dell'agenzia per la sicurezza ferroviaria) parallele a quelle della Procura. Il pm Tiziana Siciliano ha aperto

un'inchiesta per disastro ferroviario colposo e ha ricevuto ieri una prima relazione dei vigili del fuoco, con le immagini (si vede il treno entrare in stazione facendo scintille) e le prime dichiarazioni raccolte, a partire da quella del macchinista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prefettura centro di coordinamento: vigili del fuoco arrivati in venti minuti, soccorso extra ospedaliero attivo in un quarto d'ora, decine gli psicologi impegnati

Le lamiere accartocciate del terzo vagone, dove sono morte tre donne e, a destra, i rilievi sul luogo dell'incidente





“ Appena superata la stazione di Vignate mi sembrava che ci fosse qualcosa di strano nel modo in cui il treno si muoveva... poi il finimondo. Francesca racconta l'incidente con una borsa del ghiaccio sulla testa. Arrivano il marito e il figlio: le lacrime, gli abbracci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato